



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE
GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2024

Appendice 2 della “Relazione ex art. 20 d.lgs. 175/2016 (TUSP) – Situazione al 31/12/2024. La presente Appendice è parte integrante e sostanziale dell’Allegato A ed è utilizzata anche per gli adempimenti di cui all’art. 31 d.lgs. 201/2022 (pubblicazione e trasmissione ad ANAC).”

Sommario

1 Premessa e metodologia	3
1.1 Perimetro dei SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA del Comune e fonti regolatorie	3
1.2 L'istituzione e le forme di gestione	4
1.3 Le modalità di gestione	5
1.4 Esclusioni	6
1.5 Il contratto di servizio	6
2 La verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	7
3 Quadro degli affidamenti al 31/12/2024	8
3.1 Servizi a rete	8
3.2 Affidamenti in House	10
4. Schede di verifica per servizio (economia–qualità–contratto–vincoli–esito)	10
4.1 Cimiteri.....	12
4.2 Servizio di refezione scolastica.....	20
4.3 Servizi scolastici di pre, post e dopo scuola nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado	23
4.4 Servizio di trasporto scolastico.....	26
4.5 Servizio Illuminazione Pubblica.....	29
4.6 <i>Affidamenti già in essere di servizi pubblici locali a società in house (art. 17 c. 5)</i>	31
4.7 Igiene Urbana.....	33

1 Premessa e metodologia

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Perimetro dei SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA del Comune e fonti regolatorie

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica**: sono, invece, quelli realizzati

senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di *“organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”* (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che *“Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”*.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di *“privativa”* allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n.

2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di affidamenti in house, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione

prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle

verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Esclusioni.

Sono esclusi:

- i servizi strumentali privi di corrispettivo a carico dell'utenza (es.: illuminazione pubblica, affidata come appalto di servizi/fornitura ai sensi del d.lgs. 36/2023);
- i servizi non di rilevanza economica (es.: trasporto scolastico, ove gestito in economia/gestione diretta o qualificato a fini sociali con tariffe non di mercato);
- i servizi affidati da ente sovracomunale (Unione/Provincia/Ente d'ambito), per i quali la ricognizione è redatta dall'ente competente.

1.5 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

2 La verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzazioni;
- c) la deliberazione dell'affidamento in house (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli obblighi di trasparenza (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la

comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA», dando evidenza della data di pubblicazione.

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 Quadro degli affidamenti al 31/12/2024

La presente sezione riporta esclusivamente i servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati direttamente dal Comune (appalti/affidamenti comunali). Per i servizi a rete (es. Servizio Idrico Integrato e Igiene urbana) affidati dall'ente di governo d'ambito, si effettua rinvio formale agli atti/relazioni dell'ente competente (ATERSIR), senza duplicare PEF o livelli di qualità; il Comune verifica unicamente la corretta erogazione sul territorio (reclami, standard minimi locali).

3.1 Servizi a rete

Per Servizio Idrico Integrato, si intende l'insieme ottenuto dall'unificazione verticale dei diversi segmenti di gestione dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione d'acqua a usi civili, di fognature e depurazione delle acque reflue.

Il concetto di S.I.I. fu introdotto a livello nazionale con la L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli) al fine di ridurre la frammentazione gestionale e per la prima volta regolamentato in Emilia Romagna con la L.R. 25 del 1999 ormai sostituita da successive normative.

Attualmente, come per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche il servizio idrico integrato è disciplinato dal D.Lgs. n. 152/2006, in particolare dalla parte terza, e in Emilia-Romagna dalla L.R. 23/2011.

Per analizzare costantemente la situazione relativa ai Servizi regionali di cui sopra l'Osservatorio sui servizi ambientali della Regione Emilia-Romagna elabora con cadenza annuale due report specifici.

Il Rapporto servizi di gestione rifiuti urbani che sintetizza: le gestioni in essere, la produzione di rifiuti

urbani, l'impiantistica, il regime tariffario, i costi di servizio, i costi per gli utenti, le articolazioni tariffarie all'utenza.

Il Rapporto servizi idrici integrati che sintetizza: le gestioni in essere, le voci di costo della tariffa idrica, le tariffe domestiche e non domestiche nei diversi bacini tariffari.

3.1.1 La tariffa del servizio idrico integrato

La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato (art. 154 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *Norme in materia ambientale*) ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica, del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, nonché dei costi di gestione che le società erogatrici del servizio debbono sostenere per garantire la qualità del servizio.

Le modalità di calcolo delle tariffe sono definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) (ex Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico - AEEGSI).

ARERA ha emanato la deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 di approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-3) da applicare per la determinazione delle tariffe per gli anni 2020-2023. Successivamente, con propria deliberazione n. 639 del 30 dicembre 2021, ARERA ha definito le modalità revisione biennale dello schema regolatorio.

Il costo complessivo relativo al servizio idrico integrato per gli utenti è dato dalla somma delle componenti relative ad acquedotto, fognatura, depurazione, quota fissa, delle componenti UI1, UI2, UI3 e UI4 e da quelle di revisione tariffaria.

Il costo relativo all'acquedotto è dato dai metri cubi consumati moltiplicati per la tariffa del relativo scaglione. Gli scaglioni variano col bacino tariffario e sono differenziati in base alla tipologia di utenza.

In alcuni bacini agli usi domestici è applicata una tariffazione pro capite, ossia con fasce di consumo proporzionali al numero delle persone che compongono l'utenza. Nei bacini dove non è presente il sistema pro capite spesso si applicano fasce e/o tariffe differenti per le famiglie numerose (ad es. con più di cinque componenti).

Il costo relativo alla fognatura è dato dalla moltiplicazione dei metri cubi consumati per una tariffa unica. Nella nostra Regione, infatti, non è applicata una suddivisione per fasce di consumo relativamente al servizio fognatura e depurazione.

Il costo relativo alla depurazione è calcolato anch'esso moltiplicando i metri cubi consumati per una tariffa unica. In base alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 la tariffa di depurazione è dovuta solo dagli utenti che usufruiscono del servizio. La tariffa di depurazione delle attività produttive autorizzate allo scarico in pubblica fognatura è funzione oltre che del volume scaricato anche della sua qualità (ovvero delle sostanze inquinanti presenti e della relativa concentrazione).

La quota fissa può essere unica per il servizio idrico integrato o relativa ai singoli servizi e può essere riferita a scaglioni di consumo o indipendente da questo (caso frequente per le utenze domestiche).

Le componenti UI si riferiscono ad imposte aggiuntive destinate a vari fini.

Le tariffe sono espresse in euro a metro cubo, eccetto la quota fissa che è espressa in euro/anno o euro/mese. Le fasce di consumo si riferiscono ai metri consumati in un anno (nella fatturazione vengono determinate in relazione al periodo oggetto di rilevazione della bolletta).

3.2 Affidamenti in House

Controllo analogo, prevalenza $\geq 80\%$, motivazione ex art. 17 d.lgs. 201/2022, contratto/KPI, flussi informativi. (Se non c'è in-house, metti "non applicabile".) Struttura coerente con la DGR ER 163/2025.

4. Schede di verifica per servizio (economia-qualità-contratto-vincoli-esito)

Sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Vigarano Mainarda i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	GESTIONE APPALTO	AFFIDATARIO	DURATA	COSTO 2024	ENTRATE 2024
1	Cimiteri	Dal 01 gennaio al 30 giugno Appalto	La Piccola Carovana soc. coop.	2 anni e 1 mese	€ 46.062,21	€ 136.101,61
		Dal 31 luglio al 31 dicembre In House	CMV Servizi srl.	9 anni		
2	Refezione scolastica	Appalto	Serenissima Ristorazione SPA di Vicenza	01/09/24-31/08/2029 24/047202	65.984,47	€ 32.163,35

			Gemos Soc.Coop.	3- 23/04/202 6	€ 173.041,95	€140.792,4 0
4	Servizio scolastico pre post dopo scuola	Appalto	Euro&Promos Social Health Care Soc. Coop	15/09/202 2- 31/12/202 4	€ 90.874,17	€ 40.194,65
5	Trasporto Scolastico	Appalto	Società La Valle Trasporti s.r.l. di Ferrara.	01/09/202 3- 30/08/202 7	€ 104.373,58	€ 14.957,80
5	Illuminazione pubblica	Appalto	CPL Concordia Soc. Coop			

4.1 Cimiteri

Responsabile del Servizio: Dott.ssa Barbi Monica – Responsabile Settore I

DAL 01 GENNAIO AL 30 GIUGNO

Servizi cimiteriali Responsabile del Servizio:
Descrizione del servizio:
Il servizio consisteva nelle attività di manutenzione del verde cimiteriale, di pulizia e manutenzione ordinaria dei cimiteri e di igiene ambientale nonché nello svolgimento delle operazioni di Polizia Mortuaria e luci votive
Contratto di servizio :
OGGETTO: I servizi cimiteriali possono sinteticamente essere così riassunti: - SERVIZIO CIMITERIALE (in senso stretto): comprende le operazioni cimiteriali riguardanti l'inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione, traslazione, disposizione ceneri, ricognizione sepoltura in loculo, fornitura cassette di zinco e cofani in cellulosa, manutenzione campi di inumazione; - SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE DEL CIMITERO: comprende l'insieme di attività volte a garantire un consono livello di decoro estetico, funzionale e agronomico delle aree verdi; - SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA: comprende l'insieme della attività generali necessarie al mantenimento in perfetta efficienza delle aree e dei manufatti cimiteriali, oltre che di tutte le strutture e impianti dedicati all'utenza. SOGGETTO AFFIDATARIO: dal 01/06/2022 al 30/06/2024 il servizio è stato affidato a "LA PICCOLA CAROVANA" Società cooperativa sociale ONLUS, con sede in Via Ligabue, 215/1 - 40014 Crevalcore (BO) – C.F. e P.IVA 02363141207 MODALITÀ DI ESECUZIONE: Le attività da svolgere erano quelle previste e descritte nel capitolato speciale d'appalto: • pulizia programmata dei servizi igienici, compresa la fornitura di sapone e carta igienica; • servizi vari di pulizia; • sfalcio e manutenzione di aree verdi (aiuole, siepi, arbusti, alberi, ecc.), diserbo dei viali, operazioni cimiteriali necessarie alla movimentazione dei defunti all'interno del cimitero (inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione, traslazione); • raccolta e conferimento dei rifiuti nei contenitori forniti dal gestore della raccolta nel territorio comunale; • operazioni cimiteriali
Definizione ex art. 2 c. 1 Dlgs 201/2022. Indicare l'ambito (lett. c oppure d) in cui rientra il servizio sopra descritto e barrare con una X la relativa casella
(1) Lettera c) X

Nota (1) Lettera c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

(2) Lettera d)

Nota (2) Lettera d) «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;

Indicare la modalità di gestione (ex art. 14 Dlgs 201/2022) del servizio e barrare con una X la relativa casella:

a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea; **X**

b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea

c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17 (*)

d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia

Elementi necessari alla relazione annuale di cui all'art. 30 Dlgs 201/2022:

1. concreto andamento del servizio affidato dal punto di vista economico

Il costo a carico dell'utenza è determinato dalle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale in relazione alla tipologia di concessione o all'operazione cimiteriale richiesta.

Di seguito sono indicati i costi complessivi sostenuti dall'Ente, liquidati nei confronti del soggetto gestore del servizio, negli ultimi 2 anni:

Anno

2023 € 38.434,98

2024 € 46.062,21

Entrate derivanti dal servizio per la concessione di loculi, ossari, aree (ultimi tre anni)

2022 € 71.588,90

2023 € 235.572,16

2024 € 136.101,61 sino al 30/06

2. situazione dal punto di vista della qualità del servizio(*)

Allo scopo di garantire che il servizio sia svolto in conformità con il capitolato d'appalto, il servizio è stato monitorato dall'ufficio demografici e dall' ufficio tecnico lavori pubblici.

Il servizio risulta svolto con la necessaria tempestività e regolarmente, senza rilievi o segnalazioni da parte dell'utenza, nel rispetto delle esigenze di sicurezza e di decoro degli spazi cimiteriali.

3. situazione rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

Il servizio viene svolto nel rispetto delle prescrizioni e delle procedure contenute nel capitolato speciale d'appalto.

4. eventuali vincoli per l'erogazione del servizio

Trattandosi di servizio pubblico essenziale, in caso di scioperi, la ditta deve garantire lo svolgimento del servizio anche per ragioni di salute e igiene pubblica.

5. considerazioni finali

Sulla base della verifica effettuata la gestione del servizio è coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, risultando sostenibile ed idonea a soddisfare i bisogni della comunità.

DAL 01 LUGLIO AL 31 DICEMBRE

Responsabile del Servizio:

Descrizione del servizio :

Servizi Cimiteriali;
Manutenzione verde nei cimiteri;
Illuminazione votiva;
Gestione amministrativa dei servizi cimiteriali;

Contratto di servizio : [Elencare specificatamente le attività previste dal contratto di servizio](#)

OGGETTO:

Il servizio consiste nelle seguenti attività che CMV S.r.L. svolgerà per il Comune di Vigarano Mainarda:

SOGGETTO AFFIDATARIO: dal 01 luglio 2024 il servizio è affidato a “CMV SERVIZI SRL”, con sede in via B. Malamini, 1 44042 Cento (FE) CF/P.IVA 01467410385

MODALITÀ DI ESECUZIONE:

Durata: dal primo 1 luglio 2024 al 30 giugno 2033

Le attività da svolgere sono quelle previste e descritte nel disciplinare tecnico allegato al contratto:

RICEVIMENTO E COLLOCAZIONE SALMA.

INUMAZIONE.

TUMULAZIONE.

TUMULAZIONE DI OSSA O CENERI IN OSSARIETTO.

ESUMAZIONE ORDINARIA ed ESUMAZIONI ORDINARIE MASSIVE.

ESUMAZIONE STRAORDINARIA.

ESTUMULAZIONI.

TRASLAZIONI.

INTERVENTO DI SANIFICAZIONE TUMULO.

GESTIONE CONCESSIONE LOCULI CONCESSIONE OSSARI

CONCESSIONE DI MANUFATTI ESISTENTI ADIBITI A TOMBA DI FAMIGLIA

GESTIONE CONCESSIONE DI AREE PER LA COSTRUZIONE DI TOMBE DI FAMIGLIA

GESTIONE ILLUMINAZIONE VOTIVA

SERVIZIO DI PULIZIA NEI CIMITERI

GESTIONE DEL VERDE NEI CIMITERI, Sfalcio aree a verde cimiteriali e di pertinenza, potatura e mantenimento siepi ed arbusti, diserbo camminamenti, sfalcio aree a verde cimiteriali e di pertinenza, potatura e mantenimento siepi ed arbusti, diserbo camminamenti.

UFFICIO CIMITERIALE, mantenimento di sportello front-office presso il Comune di Vigarano Mainarda;

MANUTENZIONE E SORVEGLIANZA CIMITERI

Al fine dell'esecuzione dell'attività cimiteriale, C.M.V. Servizi S.r.l. assicurerà: assunzione, la formazione e amministrazione del personale impiegato nel servizio e quelli connessi all'osservanza, relativamente a tale personale, delle norme derivanti dalle leggi vigenti, decreti e contratti collettivi di lavoro in materia di assicurazioni sociali obbligatorie, prevenzione infortuni sul lavoro, disoccupazione involontaria, invalidità, vecchiaia, nonché ogni altro onere previsto a carico del datore di lavoro;

un servizio continuativo di reperibilità con intervento entro 60 minuti dalla chiamata, per problematiche ad impianti, apertura cancelli, messe in sicurezza, ecc;

dotazione, gestione, deposito e manutenzione dei mezzi e attrezzature sia di proprietà comunale sia di proprietà del Gestore, necessari a svolgere i servizi oggetto dell'affidamento;

utenze di energia elettrica, acqua dei servizi cimiteriali;

attrezzatura, fornitura di detersivi e quanto occorra per le operazioni di pulizia;

materiale di consumo come lucchetti, duplicazione di chiavi, catene, ecc; - gestione dei rapporti con gli enti di controllo (ad esempio AUSL);

informare il Comune di fatti e circostanze impreviste che possano incidere sulla regolarità dei servizi, nonché provvedere alle denunce presso le autorità ed enti preposti in caso di danni, furti, atti vandalici, ecc;

elaborare e trasmettere al Comune i report e relazioni annuali, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, contenenti tutte le informazioni necessarie a consentire all'Amministrazione Comunale di svolgere il proprio controllo in merito all'andamento gestionale, alla qualità dei servizi ed al rapporto con l'utenza;

elaborare e trasmettere al Comune, ogni anno, entro il 30 settembre, il Documento Programmatico delle Opere, al fine garantire opportune valutazioni di investimento da parte dell'Amministrazione Comunale.

C.M.V. Servizi S.r.l., nell'ambito del presente affidamento, provvederà alla manutenzione ordinaria degli stabili cimiteriali, come ad esempio la sostituzione di rubinetti fontanelle, riparazione rete idrica e/o elettrica, gestione cancelli automatici con relative verifiche da normativa, scale cimiteriali, piccole opere di ripristino/verniciatura, materiale sanitario per servizi igienici, manutenzione e/o integrazione cestini rifiuti, gestione rifiuti e noleggi, ecc.

Definizione ex art. 2 c. 1 Dlgs 201/2022. Indicare l'ambito (lett. c oppure d) in cui rientra il servizio sopra descritto e barrare con una X la relativa casella

(1) Lettera c)

X

Nota (1) Lettera c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

(2) Lettera d)

Nota (2) Lettera d) «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;

Indicare la modalità di gestione (ex art. 14 Dlgs 201/2022) del servizio e barrare con una X la relativa casella:

a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea

c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17 (*) **X**

d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia

Elementi necessari alla relazione annuale di cui all'art. 30 Dlgs 201/2022:

1. concreto andamento del servizio affidato dal punto di vista economico

Il costo a carico dell'utenza è determinato dalle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale in relazione alla tipologia di concessione o all'operazione cimiteriale richiesta. Il costo a carico dell'Ente come da PEF si distingue in:

- canone fisso
- compensi (variabili) dovuti alle operazioni cimiteriali concretamente eseguite.

Di seguito sono indicati i costi complessivi sostenuti dall'Ente, liquidati nei confronti del soggetto gestore del servizio, nell'anno 2024:

Anno

2024 canone fisso €45.800,00 altre spese €. 46.062,21

Entrate derivanti dal servizio per la concessione di loculi, ossari, aree (ultimi tre anni)

2024 € 91.634,46 dal 01/07/2024

2. situazione dal punto di vista della qualità del servizio

Allo scopo di garantire che il servizio sia svolto in conformità con il capitolato d'appalto, il servizio è stato monitorato dall'ufficio demografici e dall'ufficio tecnico lavori pubblici.

Il servizio risulta svolto con la necessaria tempestività e regolarmente, senza rilievi o segnalazioni da parte dell'utenza, nel rispetto delle esigenze di sicurezza e di decoro degli spazi cimiteriali.

3. situazione rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

Il servizio viene svolto nel rispetto delle prescrizioni e delle procedure contenute nel disciplinare tecnico.

4. eventuali vincoli per l'erogazione del servizio

Trattandosi di servizio pubblico essenziale, in caso di scioperi, la ditta deve garantire lo svolgimento del servizio anche per ragioni di salute e igiene pubblica.

5. considerazioni finali

Sulla base della verifica effettuata la gestione del servizio è coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, risultando sostenibile ed idonea a soddisfare i bisogni della comunità.

Affidamenti già in essere di servizi pubblici locali a società in house (art. 17 c. 5) -

Indicare e rappresentare le ragioni che, sul piano economico e della qualità del servizio, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

Le ragioni per l'affidamento in *house providing* alla società partecipata sono da individuare:

- a. nel patrimonio esperienziale posseduto dalla partecipata C.M.V. Srl.: la società ha a disposizione il personale e la capacità organizzativa per gestire al meglio l'affidamento di che trattasi, e verrà compreso nell'affidamento anche la cura del verde cimiteriale, che ora viene gestito da due diversi affidatari. La struttura operativa della partecipata consente, altresì, miglioramenti ed implementazioni dei servizi a beneficio della collettività;
- b. nella possibilità di monitorare direttamente le performances della partecipata nelle varie fasi del ciclo di gestione dell'attività;
- c. la modalità *in house*, consente di erogare prestazioni quantitativamente e qualitativamente adeguate alle necessità dell'Ente;
- d. una gestione integrata dei servizi comporta sicuramente vantaggi in termini di organizzazione delle risorse, generando un conseguente risparmio economico. Rivolgendosi ad un solo soggetto, anziché a una pluralità per l'esecuzione di interventi diversi, produrrà certamente un miglioramento delle aspettative dei cittadini;
- e. risulta qualificante il particolare rapporto giuridico intercorrente tra l'Amministrazione ed il soggetto affidatario, che consente al Comune un controllo ed un'ingerenza sul servizio più penetranti di quelli praticabili su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di servizio;
- f. l'affidamento da parte dell'Ente alla società consente di creare un rapporto sinergico e coordinato tra la stessa e la struttura comunale, a miglioramento della gestione dei servizi cimiteriali, mantenendoli adeguati, per qualità e quantità, alle esigenze dell'Amministrazione e della cittadinanza.
- g. l'attuale dotazione organica del personale interno dell'Ente non consente di destinare in maniera esclusiva e continuativa risorse umane dedicate a detta attività, né di procedere a nuove assunzioni, in ragione della programmazione del fabbisogno del personale orientata verso altri obiettivi. Nella gestione del servizio in parola, l'Ente si avvarrà del personale della partecipata, senza più la necessità di avvalersi del dipendente interinale, ottimizzando i costi complessivi di gestione;

Il progetto sostanzia la volontà di garantire e migliorare il servizio, attraverso una gestione unitaria di tutti gli aspetti attinenti i servizi cimiteriali ed i cimiteri. Avere un unico gestore per i servizi cimiteriali e per il verde cimiteriali porterà ad una maggiore efficienza del servizio.

4.2 Servizio di refezione scolastica

Servizio di refezione scolastica presso la Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" e presso la Scuola Primaria "A. Costa"

Responsabile del Servizio: Dott. Silvia Mastrangelo – Capo Settore Pubblica Istruzione

Descrizione del servizio:

Il servizio di refezione scolastica viene erogato a favore degli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" e della Scuola Primaria "A. Costa" del Comune di Vigarano Mainarda, del personale docente e non docente autorizzato.

Contratto di servizio:

OGGETTO:

Il servizio consiste nell'approvvigionamento, preparazione, somministrazione, distribuzione di pasti, agli alunni e al personale avente diritto, nonché la fornitura di articoli complementari quali: tovaglioli, tovaglette monouso, bicchieri e tutto quanto risulti necessario per la consumazione del pasto. Per ogni fruitore della mensa è a disposizione un pranzo composto da primo piatto, secondo piatto, contorno, pane.

Per la scuola dell'infanzia è previsto uno spuntino di metà mattina (frutta fresca, ecc.) e ad una merenda pomeridiana (pane e marmellata o altro).

SOGGETTI AFFIDATARI:

SCUOLA DELL'INFANZIA: il servizio è affidato alla società Serenissima Ristorazione SPA di Vicenza;

SCUOLA PRIMARIA: il servizio è affidato alla società Gemos Soc. Coop. di Faenza.

DURATA:

SCUOLA DELL'INFANZIA: Da settembre 2024 si è aderito alla convenzione attiva su INTERCENT-ER "Accordo Quadro per il servizio di ristorazione scolastica 2 a ridotto impatto ambientale, Lotto 5: Servizio di ristorazione scolastica per le amministrazioni contraenti del territorio della Città Metropolitana di Bologna (2) e della Provincia di Ferrara – CIG Master 939191449D tra Agenzia INTERCENTER-ER e SERENISSIMA RISTORAZIONE S.P.A per la fornitura del servizio per un periodo di 60 mesi compreso tra il 01.09.2024 ed il 31.08.2029.

SCUOLA PRIMARIA: l'appalto con la ditta aggiudicataria è stato rinnovato alle medesime condizioni contrattuali ed economiche dal contratto precedente. Pertanto l'affidamento corrente ha decorrenza dal 24/04/2023 al 23/04/2026.

MODALITÀ DI ESECUZIONE:

La fornitura dei pasti è effettuata nei giorni feriali, escluso il sabato, nei periodi di funzionamento delle scuole, per gli alunni ed il personale avente diritto.

Presso la Scuola dell'Infanzia i pasti sono preparati nella cucina interna; presso la Scuola Primaria i pasti sono prodotti nel Centro di cottura della ditta aggiudicataria che esegue la preparazione dei pasti e li trasporta ai terminali di distribuzione con opportuni automezzi.

Definizione ex art. 2 c. 1 Dlgs 201/2022.

Lettera c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

Modalità di gestione (ex art. 14 Dlgs 201/2022) del servizio:

Affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

Elementi necessari alla relazione annuale di cui all'art. 30 Dlgs 201/2022:

1. concreto andamento del servizio affidato dal punto di vista economico

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Il costo a carico dell'utenza è di € 5,54 / pasto, con possibilità di tariffe agevolate/esenzioni mediante presentazione dell'attestazione ISEE.

Il costo attualmente a carico dell'Ente, al netto dell'IVA, è pari a € 5,47/pasto.

Di seguito sono indicati i costi complessivi sostenuti dall'Ente, negli ultimi 3 anni scolastici:

- A.S. 2022/2023: € 55.803,93
- A.S. 2023/2024: € 64.959,44
- A.S. 2024/2025: € 65.984,47

Le somme incassate dagli utenti ammontano a:

- A.S. 2022/2023: € 37.602,37
- A.S. 2023/2024: € 39.463,50
- A.S. 2024/2025: € 32.163,35

SCUOLA PRIMARIA:

Il costo a carico dell'utenza è di € 5,54 / pasto, con possibilità di tariffe agevolate/esenzioni mediante presentazione dell'attestazione ISEE.

Il costo attualmente a carico dell'Ente, al netto dell'IVA, è pari a € 5,09/pasto.

Di seguito sono indicati i costi complessivi sostenuti dall'Ente, negli ultimi 3 anni scolastici:

- A.S. 2022/2023: € 132.658,20
- A.S. 2023/2024: € 175.977,31
- A.S. 2024/2025: € 173.041,95

Le somme incassate dagli utenti ammontano a:

- A.S. 2022/2023: € 145.440,44
- A.S. 2023/2024: € 145.030,03
- A.S. 2024/2025: € 140.792,40

2. situazione dal punto di vista della qualità del servizio

Il servizio deve essere svolto a regola d'arte allo scopo di raggiungere i seguenti fini:

- fornire agli alunni un'alimentazione sana, genuina, di facile digeribilità e sempre di ottima qualità;
- costituire un valido e qualificato apporto nutrizionale, gradevole e gustoso;
- assicurare la più scrupolosa igienicità degli alimenti, delle stoviglie, dei materiali e attrezzature impiegati nonché di tutti i locali utilizzati per l'espletamento del servizio;
- rispettare le più appropriate norme dietologiche e dietetiche previste per la particolare categoria di utenti cui è destinato.

3. situazione rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

Il servizio di refezione è erogato nei confronti degli alunni di n. 2 scuole (n. 1 Infanzia e n. 1 Primaria) del territorio comunale durante il periodo nel quale si svolge l'attività didattica nelle scuole secondo il calendario scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Data inizio contratto: 01/09/2024

Data fine contratto: 31/08/2029

Importo contrattuale complessivo: 320.164,00 € Iva inclusa

Il numero complessivo degli alunni beneficiari del pasto è pari a n. 66 unità.

Il numero medio dei pasti erogati in un anno scolastico è pari a 12.220.

SCUOLA PRIMARIA:

Data inizio contratto: 24/04/2023

Data fine contratto: 23/04/2026

Importo contrattuale complessivo: 465.128,85€ Iva inclusa

Il numero complessivo degli alunni beneficiari del pasto è pari a n. 320 unità.

Il numero medio dei pasti erogati in un anno scolastico è pari a 32.500.

4. eventuali vincoli per l'erogazione del servizio

Tutti i pasti devono essere vengono confezionati nel rispetto dei criteri ambientali minimi approvati con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 65 del 10 marzo 2020 nonché delle "Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2022.

Nella preparazione dei pasti devono essere osservate le norme vigenti ed in particolare le norme di cui alla legge 283/1962 per quanto riguarda lo stato degli alimenti impiegati, e del D.P.R. 327/1980 per quanto concerne il rispetto delle temperature per gli alimenti deperibili cotti da consumarsi freddi o caldi ed il mantenimento della catena del freddo.

La ditta aggiudicataria deve uniformarsi al Regolamento CE 178/2002 e dal Regolamento CE 852/2004 assicurando l'igiene dei prodotti alimentari impiegati, individuando processi, fasi od operazioni che potrebbero essere pericolosi per la sicurezza degli alimenti e garantendo che vengano applicate le opportune procedure di sicurezza igienica avvalendosi dei principi dell'H.A.C.C.P. (Analisi dei Pericoli e Punti Critici di Controllo).

La ditta aggiudicataria della scuola primaria deve essere dotata di appositi furgoni adeguatamente predisposti e riservati al trasporto di alimenti, ed in numero sufficiente tale da consentire le consegne ai terminali.

Gli automezzi utilizzati per il trasporto dei pasti preparati e dei generi alimentari devono essere autorizzati dall'autorità sanitaria locale ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/1980.

5. considerazioni finali

Sulla base della verifica effettuata la gestione del servizio è coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, risultando sostenibile ed idonea a soddisfare i bisogni degli utenti.

La Legge Regionale 8 agosto 2011, n. 26 "Diritto allo studio ed apprendimento per tutta la vita" assegna ai Comuni il compito di porre in essere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono di poter usufruire pienamente di tale diritto, quale assicurare il servizio di refezione scolastica.

4.3 Servizi scolastici di pre, post e dopo scuola nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Servizi scolastici di pre, post e dopo scuola nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Responsabile del Servizio: Dott.ssa Silvia Mastrangelo

Descrizione del servizio:

Costituiscono oggetto dell'appalto i servizi scolastici di pre, post e dopo scuola nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Contratto di servizio:

OGGETTO:

Servizio Pre Scuola (presso la Scuola dell'Infanzia dall'a.s. 2025/2026 dalle ore 07:30 alle ore 08:00 e presso la Scuola Primaria dalle 07:30 alle 08:30)

Servizio di Dopo Scuola (presso la Scuola Primaria dal termine delle lezioni alle ore 16:30 e presso la Scuola Secondaria di Primo Grado) dalle 14:05 alle 18:00), comprensivo del servizio di sorveglianza durante la refezione scolastica per gli iscritti al servizio di dopo scuola presso la scuola primaria. Per gli aa.ss. 2024/2025 e 2025/2026 il servizio di Dopo Scuola presso la Scuola Secondaria di Primo Grado non è stato attivato a causa di un numero esiguo di richieste di iscrizione.

Servizio di Post Scuola (presso la scuola dell'infanzia e primaria dalle ore 16:30 alle ore 17:30)

SOGGETTO AFFIDATARIO: Euro&Promos Social Health Care Soc. Coop. Sociale di Torino fino a giugno 2025. A seguito di nuova procedura ad evidenza pubblica, dall'a.s. 2025/2026 l'operatore economico aggiudicatario è CIDAS Cooperativa Sociale a R.L. di Ferrara

MODALITÀ DI ESECUZIONE:

Durata: l'appalto con Euro&Promos Social Health Care Soc. Coop. è stato rinnovato alle medesime condizioni contrattuali ed economiche del contratto precedente, per il periodo dal

15/09/2022 al 30/06/2024. L'Amministrazione comunale si è avvalsa della facoltà di proroga tecnica per il periodo ricompreso tra il 1 settembre 2024 e il 31 dicembre 2024, al fine di garantire agli utenti l'avvio dei servizi oggetto del presente atto. Per il periodo 01/01/2025 – 30/06/2025 si è proceduto, nelle more dell'espletamento della nuova procedura ad evidenza pubblica, ad affidare direttamente il servizio al medesimo operatore economico, dato atto che ai sensi dell'art. 128, c. 3 del D.Lgs. n. 36/2023, l'affidamento di questa tipologia di servizi deve garantire la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi.

I servizi oggetto dell'appalto sono svolti negli appositi locali delle scuole cittadine messi a disposizione dal Comune di Vigarano Mainarda previo assenso del Consiglio d'Istituto. Il servizio di dopo scuola per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado viene invece è stato svolto presso i locali del Centro Multimediale "Presi nella Rete" del Comune di Vigarano Mainarda, negli aa.ss. in cui è stato attivato.

I servizi sono assicurati nei giorni specificamente indicati per ogni singola attività e con gli orari stabiliti sulla scorta del calendario e dell'orario scolastico.

La Cooperativa che gestisce i servizi assicura la copertura assicurativa RCT, in relazione alle attività svolte durante lo svolgimento delle attività scolastiche accessorie. L'assicurazione per l'infortunio è assicurata dal Comune.

Definizione ex art. 2 c. 1 Dlgs 201/2022.

Lettera c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

Modalità di gestione (ex art. 14 Dlgs 201/2022) del servizio

Affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea;

Elementi necessari alla relazione annuale di cui all'art. 30 Dlgs 201/2022:

1. concreto andamento del servizio affidato dal punto di vista economico

Le tariffe a carico dell'utente, per l'iscrizione e la frequenza dei servizi scolastici integrativi, sono corrisposte in relazione a n. 6 fasce di agevolazione, in base all' ISEE:

- da € 0 a € 215,00 per i servizi di pre e post scuola. Dall'a.s. 2025/2026 le tariffe del servizio di pre scuola presso la Scuola dell'Infanzia, a fronte del dimezzamento dell'orario proposto alle famiglie, sono state dimezzate (D.G.C. n. 78/2025)

- Da € 0 a € 555,00 per i servizi di dopo scuola presso la scuola primaria, a seconda delle giornate di rientro richieste e della classe frequentata;
- Da € 561,00 a € 878,00 per i servizi di dopo scuola presso la scuola secondaria di primo grado, a seconda delle giornate di rientro richieste

con possibilità di tariffe agevolate/esenzioni mediante presentazione dell'attestazione ISEE.

Il costo a carico dell'Ente, al netto dell'IVA, è di

- € 24,10 /ora per operatore - € 26,94/ora per operatore periodo gennaio-giugno 2025;
- € 21,88 /ora per ciascun operatore che svolge il servizio dedicato alla disabilità fino a giugno 2025.
- € 26,01 per operatore a partire da Settembre 2025.

Di seguito sono indicati i costi complessivi sostenuti dall'Ente, al netto di IVA, negli ultimi 3 anni scolastici:

- A.S. 2022/2023: € 107.286,80
- A.S. 2023/2024: € 105.368,30
- A.S. 2024/2025: € 90.874,17 **

Gli importi incassati dall'Ente dai privati a titolo di quote di iscrizione al servizio:

- A.S. 2022/2023: € 46.431,13
- A.S. 2023/2024: € 46.728,90
- A.S. 2024/2025: € 40.194,65 **

** il dato risente della mancata attivazione del servizio di dopo scuola presso la Scuola Secondaria di Primo Grado.

2. situazione dal punto di vista della qualità del servizio

Il servizio è svolto a regola d'arte e commisurato alle esigenze degli utenti.

3. situazione rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

I servizi scolastici integrativi sono erogati nei confronti degli alunni di n. 3 scuole del territorio comunale durante il periodo nel quale si svolge l'attività didattica nelle scuole secondo il calendario scolastico.

In media, gli utenti iscritti ai servizi sono:

- n. 8 iscritti al servizio di pre scuola infanzia;
- n. 10 iscritti al servizio di post scuola infanzia;
- n. 66 iscritti al servizio di pre scuola primaria;
- n. 72 iscritti al servizio di dopo scuola primaria;
- n. 24 iscritti al servizio di post scuola primaria;
- n. 3 iscritti al servizio di dopo scuola secondaria di primo grado (servizio non attivato).

Data inizio contratto: 01/09/2020

Data fine contratto: 30/06/2025

Importo complessivo: € 458.102,33, oltre Iva di legge, comprensivo dell'importo contrattuale oltre a proroga contrattuale, proroga tecnica e affidamento diretto.

Nuovo affidamento contrattuale
Data inizio contratto: 18/09/2025
Data fine contratto: 31/08/2027
Importo periodo contrattuale: € 212.974,43, oltre Iva di legge

4. **eventuali vincoli** per l'erogazione del servizio

Il personale incaricato deve essere in possesso dei titoli di studio e professionali necessari.

5. **considerazioni finali**

Sulla base della verifica effettuata la gestione del servizio è coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, risultando sostenibile ed idonea a soddisfare i bisogni della comunità.

I Servizi integrativi di pre, post, dopo-scuola si indirizzano agli alunni e alunne che frequentano le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, e offrono un sostegno alle famiglie.

I servizi integrativi sono servizi di vigilanza negli orari precedenti e successivi agli orari curricolari di attività didattica, nonché di sostegno negli adempimenti dei compiti a casa. Nei pomeriggi di DOPO-SCUOLA presso la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado sono previste attività di accompagnamento ed aiuto scolastico per lo svolgimento dei compiti assegnati a scuola ed attività educative, ludiche, ricreative, artistico-espressive, oggetto di una progettazione specifica per ciascun anno scolastico di affidamento del servizio.

La Legge Regionale 8 agosto 2011, n. 26 "Diritto allo studio ed apprendimento per tutta la vita" assegna ai Comuni il compito di porre in essere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono di poter usufruire pienamente di tale diritto, quale assicurare i servizi sopra descritti.

4.4 Servizio di trasporto scolastico

Servizio di trasporto scolastico

Responsabile del Servizio: Dott. Silvia Mastrangelo – Capo Settore Pubblica Istruzione

Descrizione del servizio:

Il servizio di trasporto scolastico viene effettuato all'interno del territorio comunale durante il periodo nel quale si svolge l'attività didattica nelle scuole secondo il calendario scolastico per gli alunni delle scuole, primaria e secondaria di primo grado ubicate sul territorio comunale.

Contratto di servizio:

OGGETTO:

Il servizio comprende il servizio ordinario (trasporto fermata – scuola e ritorno) e i servizi di brevi spostamenti (ad esempio uscite didattiche programmate durante l'anno scolastico)

SOGGETTO AFFIDATARIO: da settembre 2023 il servizio è stato affidato alla Società La Valle Trasporti s.r.l. di Ferrara.

MODALITÀ DI ESECUZIONE:

Durata: 2 anni scolastici a partire da settembre 2023 fino a agosto 2025, rinnovato per ulteriori due anni scolastici, fino al 30/08/2027.

Il servizio è assicurato dall'inizio e fino al termine di ciascun anno scolastico, in base al calendario scolastico.

Le fermate lungo le vie del percorso sono individuate dall'Ufficio Istruzione in con la ditta aggiudicataria in relazione alle richieste dell'utenza e alle esigenze di organizzazione del servizio.

Definizione ex art. 2 c. 1 Dlgs 201/2022.

Lettera c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

Modalità di gestione (ex art. 14 Dlgs 201/2022) del servizio:

Affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

Elementi necessari alla relazione annuale di cui all'art. 30 Dlgs 201/2022:

1. concreto andamento del servizio affidato dal punto di vista economico

Il costo a carico dell'utenza per usufruire del servizio di trasporto scolastico nell'anno scolastico 2024/2025 è di € 316,00 (con possibilità di tariffe agevolate/esenzioni mediante presentazione dell'attestazione ISEE).

La spesa complessiva a carico dell'Ente, per il rinnovo contrattuale biennale ammonta ad € 205.937,16 (€ 187.215,60, oltre IVA di legge) e la somma complessiva stimata per le uscite didattiche ammonta ad € 8.062,82 IVA compresa

Di seguito sono indicati i costi complessivi, comprensivi di IVA, sostenuti dall'Ente, liquidati nei confronti dell'aggiudicatario, negli ultimi 3 anni scolastici:

- A.S. 2022/2023: € 91.984,83 (di cui Euro 792,00 per n. 4 uscite didattiche)
- A.S. 2023/2024: € 103.508,86 (di cui Euro 2.260,86 per n. 18 uscite didattiche)
- A.S. 2024/2025: € 104.373,58 (di cui Euro 3.351,67 per n. 21 uscite didattiche)

Le somme incassate dagli utenti ammontano a:

- A.S. 2022/2023: € 12.904,76
- A.S. 2023/2024: € 14.184,50
- A.S. 2024/2025: € 14.957,80

2. situazione dal punto di vista della qualità del servizio

Per l'erogazione del servizio vengono impiegati n. 2 autobus, n. 2 autisti.
Il vettore è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti necessari a salvaguardare l'incolumità degli alunni nelle 3 fasi in cui si suddivide l'attività del trasporto, vale a dire nei momenti immediatamente precedenti alla salita sull'autobus, durante il trasporto, nella discesa.
Il servizio risulta svolto regolarmente, senza rilievi o segnalazioni da parte dell'utenza.

3. situazione rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

Il servizio di trasporto scolastico è erogato nei confronti degli alunni di n. 2 scuole del territorio comunale (n. 1 scuola primaria e n. 1 scuola secondaria di primo grado) durante il periodo nel quale si svolge l'attività didattica nelle scuole secondo il calendario scolastico.
Le uscite didattiche sono effettuate per le scuole di tutto il territorio

Data inizio contratto: 01/09/2025

Data fine contratto: 31/08/2027

Importo contrattuale complessivo: 187.215,60 € iva esclusa

Il numero medio degli iscritti al servizio in un anno scolastico è pari a n. 70 unità.

L'Operatore Economico aggiudicatario risponde con le proprie assicurazioni nell'ambito della gestione del servizio.

4. eventuali vincoli per l'erogazione del servizio

La ditta deve osservare scrupolosamente le disposizioni circa i veicoli in servizio pubblico e tutte le altre disposizioni in materia di circolazione sulle strade e aree pubbliche.

5. considerazioni finali

Sulla base della verifica effettuata, la gestione del servizio è coerente con i principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, anche se vi è un notevole disequilibrio fra somme incassate e spesa sostenuta per il servizio. L'utilizzo dello scuolabus facilita la gestione degli orari da parte dei genitori lavoratori.

La Legge Regionale 8 agosto 2011, n. 26 "Diritto allo studio ed apprendimento per tutta la vita" assegna ai Comuni il compito di porre in essere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono di poter usufruire pienamente di tale diritto, quale assicurare il servizio di Trasporto Scolastico.

4.5 Servizio Illuminazione Pubblica

Responsabile del Servizio: Ing. Gessica Grossi – Capo Settore Tecnico

Descrizione del servizio:

L'illuminazione pubblica è un servizio pubblico del Comune che viene attivato lungo le strade comunali

o tratti di strade non comunali all'interno dei centri abitati.

Si compone di totali n° 1988 punti luce suddivisi tra varie tipologie di corpo illuminante. Coinvolge circa il 60 % della rete viaria comunale oltre a tratti di strade provinciali e statali. I comparti in cui è suddiviso il territorio sommano a n° 69.

La maggior parte delle lampade presenti corrisponde a vapori di sodio (SAP), oltre ioduri metallici e tecnologia Led.

La manutenzione ordinaria contrattualmente prevista avviene in tre modalità:

- a) Sostituzione programmata*
- b) Sostituzione riparativa*
- c) Attività di pronto intervento*

Tutte le segnalazioni vengono gestite dal servizio di call center della società affidataria a mezzo numero verde o posta elettronica dedicata.

Contratto di servizio:

OGGETTO:

Il servizio di manutenzione della pubblica illuminazione rientra nel contratto di affidamento del "Servizio integrato di gestione e manutenzione degli impianti tecnologici di proprietà o di utilizzo dell'amministrazione comunale e del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici" Rep. N° 5225 del 31 agosto 2006, stipulato con la società CPL Concordia Soc Coop con sede a Concordia sul Secchia (MO).

Detta società prende in carico per gli interventi previsti i nuovi comparti una volta collaudati dal punto di vista tecnico amministrativo.

Il costo viene determinato sommando il costo annuale, rivalutato annualmente e triennialmente, moltiplicato per i punti luce gestiti.

SOGGETTO AFFIDATARIO: *con determinazione del Capo settore tecnico n. 264 del 10/08/2006 ed a seguito di bando di gara, l'attività di manutenzione con fornitura dell'energia elettrica in modalità Global Service, definito "SERVIZIO E" è stato affidato alla ditta CPL Concordia Soc. Coop., congiuntamente alla gestione della manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici elettrico, idraulico, condizionamento e antincendio degli immobili comunali e riqualificazione degli stessi impianti oggetto di gara .*

MODALITÀ DI ESECUZIONE:

Il servizio di illuminazione pubblica viene svolto nei vari comparti in cui è suddiviso il territorio comunale; l'accensione dei punti luce avviene durante le ore notturne, mentre gli impianti semafori funzionano h24. In caso di guasti o malfunzionamenti per usura o cause esterne, viene attivata la manutenzione che può essere ordinaria, entro due giorni dalla segnalazione o in regime di pronto intervento (entro due ore dalla chiamata al numero dedicato).

La durata dell'affidamento, come stabilito dal Contratto Rep. 5225 del 31/08/2006 tra il comune di Vigarano Mainarda e la ditta affidataria, è dal giorno 01/09/2006 al 31/08/2026.

Definizione ex art. 2 c. 1 Dlgs 201/2022. Indicare l'ambito (lett. c oppure d) in cui rientra il servizio sopra descritto e barrare con una X la relativa

(1) Lettera c)

X

Nota (1) Lettera c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

(2) Lettera d)

Nota (2) Lettera d) «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;

Indicare la modalità di gestione (ex art. 14 Dlgs 201/2022) del servizio e barrare con una X la relativa casella:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea; **X**
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17 (*)
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia

Elementi necessari alla relazione annuale di cui all'art. 30 Dlgs 201/2022:

1. concreto andamento del servizio affidato dal punto di vista economico

Il prospetto seguente indica i costi del servizio pubblica illuminazione

Servizio E - illuminazione pubblica	Importo
Anno 2024	€ 432.523,96
Anno 2023	€ 424.154,44
Anno 2022	€ 258.534,04

2. situazione dal punto di vista della qualità del servizio

Il servizio dell'illuminazione pubblica che viene svolto nell'ambito del contratto di "servizio integrato di gestione e manutenzione degli impianti tecnologici di proprietà o di utilizzo dell'amministrazione comunale e del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici" Rep. N° 5225 del 31 agosto 2006 risulta svolto regolarmente, senza rilievi o segnalazioni da parte

dell'utenza e in dalle risultanza delle verifiche d'ufficio sul rispetto dei tempi di intervento per le attività di manutenzione ordinaria e di pronto intervento.

3. situazione rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

Il servizio è erogato su richiesta di presa in carico da parte del Comune all'affidatario, secondo le modalità contrattuali. Il pagamento avviene mediante 4 rate trimestrali, di cui una di conguaglio.

4. eventuali vincoli per l'erogazione del servizio

La ditta deve osservare scrupolosamente le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro con particolare riferimento al Decreto 81/2008 e le norme sugli impianti elettrici con particolare riferimento al D.M. n. 37/2008.

5. considerazioni finali

Sulla base delle verifiche effettuate la gestione del servizio è coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, risultando sostenibile ed idonea a soddisfare i bisogni della comunità.

4.6 Affidamenti già in essere di servizi pubblici locali a società in house (art. 17 c. 5)

L'Amministrazione Comunale per la durata di cinque anni ha affidato tramite servizio "IN HOUSE I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO, DISINFESTAZIONE - DERATTIZZAZIONE DEZANZARIZZAZIONE E SERVIZI ACCESSORI per il territorio di Vigarano Mainarda e Vigarano Pieve e relative frazioni, così elencabili:

- Interventi per la gestione e manutenzione del verde pubblico Comunale;
- Interventi di disinfestazione, derattizzazione e dezanzarizzazione;

La gestione dei servizi oggetto della presente procedura IN HOUSE avveniva tramite procedure per affidamento diretto a seconda del servizio di riferimento a più soggetti giuridici comportando inevitabilmente una maggiorazione totale del costo complessivo di esercizio e un dispendio di risorse di gestione d'ufficio nettamente maggiore.

Esaminando l'esperienza di altri comuni della Provincia, i dati che emergono dalle verifiche periodiche sulla situazione gestionale degli enti locali di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022 emerge che diversi comuni limitrofi dell'Alto Ferrarese hanno previsto l'affidamento in house;

Le ragioni per l'affidamento in *house providing* alla società partecipata sono da individuare:

- a. nel patrimonio esperienziale posseduto dalla partecipata affidataria: la società ha a disposizione il personale e la capacità organizzativa per gestire al meglio l'affidamento di che trattasi, e verrà compreso nell'affidamento per la cura e gestione del verde pubblico, che ora viene gestito da due diversi affidatari. La struttura operativa della partecipata consente, altresì, miglioramenti ed implementazioni dei servizi a beneficio della collettività;
- b. nella possibilità di monitorare direttamente le performances della partecipata nelle varie fasi del ciclo di gestione dell'attività;
- c. la modalità *in house*, consente di erogare prestazioni quantitativamente e qualitativamente adeguate alle necessità dell'Ente;
- d. una gestione integrata dei servizi comporta sicuramente vantaggi in termini di organizzazione delle risorse, generando un conseguente risparmio economico. Rivolgendosi ad un solo soggetto, anziché a una pluralità per l'esecuzione di interventi diversi, produrrà certamente un miglioramento delle aspettative dei cittadini;
- e. risulta qualificante il particolare rapporto giuridico intercorrente tra l'Amministrazione ed il

soggetto affidatario, che consente al Comune un controllo ed un'ingerenza sul servizio più penetranti di quelli praticabili su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di servizio;

- f. l'affidamento da parte dell'Ente alla società consente di creare un rapporto sinergico e coordinato tra la stessa e la struttura comunale, a miglioramento della gestione dei servizi di gestione e manutenzione del verde pubblico e delle operazioni di disinfestazione, mantenendoli adeguati, per qualità e quantità, alle esigenze dell'Amministrazione e della cittadinanza.
- g. l'attuale dotazione organica del personale interno dell'Ente non consente di destinare in maniera esclusiva e continuativa risorse umane dedicate a detta attività, né di procedere a nuove assunzioni, in ragione della programmazione del fabbisogno del personale orientata verso altri obiettivi. Nella gestione del servizio in parola, l'Ente si avvarrà del personale della partecipata, senza più la necessità di avvalersi del dipendente interinale o più soggetti giuridici, ottimizzando i costi complessivi di gestione; Sostanzialmente per questi motivi, l'affidamento in house del servizio in questione, risulta preferibile rispetto al ricorso al mercato.

4.7 Igiene Urbana

Responsabile del Servizio: Ing. Gessica Grossi – Capo Settore Tecnico

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

CLARA gestisce i servizi di igiene ambientale nei Comuni Soci, in forza della Convenzione, stipulata in data 3 maggio 2005, con ATO FERRARA 6, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16, della legge regionale dell'Emilia-Romagna 6 settembre 1999, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il modello dell'in-house providing.

Gestione dei servizi inerenti al ciclo dei rifiuti urbani come definiti dall' art. 15 comma 1 della LR 25/99 e s.m.i., da parte del Gestore, nel territorio comunale

Tale gestione riguarda:

- a) il servizio di spazzamento e lavaggio strade piazze ed aree pubbliche;
- b) il servizio di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani e assimilati;
- c) la rimozione dei rifiuti di qualunque natura e provenienza, giacenti sulle strade o aree pubbliche o sulle strade o aree private ad uso pubblico;
- d) le operazioni di pretrattamento e di avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti di cui alle lett.
"a" "b", "c" ;

B) Contratto di servizio

Gestore: CLARA s.p.a.

Sede legale: via Alessandro Volta 26/a – Copparo (FE)

Sede Amministrativa: via Alessandro Volta 26/a – Copparo (FE) Numero verde: 800-881133

Indirizzo mail: info@clarambiente.it

Indirizzo pec: clara@pec.clarambiente.it

Sito internet: www.clarambiente

Con Convenzione stipulata tra CMV Servizi Srl (poi CMV Raccolta SRL) e ATO6 Ferrara (ora Atersir) in data 09/07/2005 è stato affidato il servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati nel territorio del Comune di Vigarano Mainarda ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge regionale dell'Emilia Romagna 6 settembre 1999 n. 25 e successive modifiche ed integrazioni secondo il modello dell'in-house providing.

In data 29 maggio 2017 è stato sottoscritto, presso lo studio del Notaio Andrea Zecchi di Ferrara, l'atto di FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CMV RACCOLTA SRL IN AREA SPA CON MODIFICA

DELLA DENOMINAZIONE SOCIALE IN "CLARA" SPA, ai sensi dell'art. 2501 ter del Codice Civile, che ha avuto decorrenza a far data dal 1° giugno 2017.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani è organizzato, come previsto dal D.Lgs 152/2006 "Testo unico dell'Ambiente" sulla base di ambiti territoriali ottimali individuati da ciascuna

Regione congiuntamente alla definizione dello specifico ente di governo dell'ambito. Governo dell'ambito che la Regione Emilia Romagna, con Legge Regionale n. 23/2011 ha affidato ad ATERSIR, la quale disciplina, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica, l'erogazione e la gestione del servizio integrato di gestione rifiuti.

Le funzioni di ATERSIR riguardano in particolare l'organizzazione dei servizi, la scelta della forma di gestione, la determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, l'affidamento della gestione e relativo controllo.

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della gerarchia sancita dalla Direttiva comunitaria 98/2008/UE volta ad individuare, in ordine di priorità, la migliore opzione ambientale. Dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

La società Clara Spa essendo una partecipata dell'Ente, con quota di partecipazione del 3,37%, rientra tra le società per le quali ai sensi dell'art. 20, comma 1, del T.U.S.P., le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare annualmente *“un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette”*.

D) Identificazione soggetto affidatario ed andamento economico

Clara Spa, Società a partecipazione diretta che si occupa in pieno del ciclo integrato dei rifiuti comprendendo anche il trasporto merci su strada, la pulizia e lavaggio aree pubbliche, la rimozione della neve e ghiaccio ed i servizi di disinfestazione.

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti si inquadra nell'ambito dei servizi aventi interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) del TUSP.

Alcuni dati societari di riferimento:

Numero medio dipendenti (e)	396,00
Numero amministratori	3
Numero componenti organo di controllo	3

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2023	269.449
2022	431.473,00
2021	47.012,00
2020	101.606,00
2019	19.454,00

FATTURATO			
Voci da C.E.	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.559.955,00	50.308.541,00	49.317.817,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.191.620,00	1.222.339,00	49.317.817,00
di cui Contributi in conto esercizio (*)	669.999	658.038,00	774.957,00
TOTALE	56.421.574,00	52.188.918,00	51.520.758,00
FATTURATO MEDIO	53.377.083,33		

Costo del personale	17.576,573
Compensi amministratori	54.198,00
Compensi componenti organo di controllo	56.000,00

E) Qualità del servizio

Il sistema di gestione di CLARA spa è conforme ai requisiti della norma per il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 (ISO 14001:2015), della norma per il Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 (ISO 9001:2015) e della norma per il Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (ISO 45001:2018) per il seguente campo applicativo: progettazione ed erogazione dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi; spazzamento urbano, manutenzione del verde pubblico, disinfestazione e disinfezione, gestione tariffazione, gestione call center; gestione centri di raccolta rifiuti; intermediazione di rifiuti senza detenzione; gestione postoperativa di discariche di rifiuti non pericolosi; recupero di rifiuti non pericolosi tramite messa in riserva e vagliatura di materiale proveniente dalla pulizia delle spiagge.

Attraverso la delibera del Consiglio d'Ambito CAMB/2022/11 dell'11 aprile 2022 si è adottato lo Schema Regolatorio I.

Tale schema regolatorio, ai sensi della Delibera Arera n. 15/2022 stabilisce gli obblighi di qualità e i livelli di servizio ad essi associati descritti nella Carta della Qualità adottata dal Gestore, che devono essere rispettati dal Gestore o dai gestori dei servizi a partire dal 1° gennaio 2023 e per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, quindi per gli anni 2023, 2024 e 2025.

F) Piano Economico e Finanziario

IMPORTO DEL PIANO ECONOMICO/FINANZIARIO DELL'ANNO 2025	
totale da incassare	1.356.818 €
% costi fissi	51,48%
% costi variabili	48,52%
parte fissa	698.465 €
parte variabile	658.353 €
% costi domestici	73,10%
totale costi domestici	991.834 €
costi domestici fissi	510.578 €
costi domestici variabili	481.256 €
% costi non domestici	26,90%
totale costi non domestici	364.984 €
costi non domestici fissi	187.887 €
costi non domestici variabili	177.097 €

G) Piano Tariffario

TARIFFE 2025 UTENZA DOMESTICA		Ka	Kb	QF (in euro/m2)	QV (in euro/anno)
1	residente	0,80	0,80	0,90550	73,99174
2	residenti	0,94	1,66	1,06397	153,53286
3	residenti	1,05	1,80	1,18848	166,48142
4	residenti	1,14	2,23	1,29034	206,25198
5	residenti	1,23	2,97	1,39221	274,69434
6	o + residenti	1,30	3,60	1,47145	332,96283

importi delle tariffe al netto dell'IVA e del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, cosiddetta "addizionale provinciale"

TARIFFE 2025 UTENZA NON DOMESTICA		Kc	Kd	QF (in euro/m2)	QV (in euro/m2)
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,32	2,70	0,70222	0,71332
2	cinematografi e teatri	0,32	2,60	0,70222	0,68691
3	autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,68	5,25	1,49222	1,38702
4	campeggi, distributori carburanti, impia sport	1,05	7,80	2,30416	2,06072
5	aree scoperte operative	0,75	5,80	1,64583	1,53233
6	esposizioni, autosaloni	0,65	4,73	1,42638	1,24964
7	alberghi con ristorante	0,80	7,85	1,75555	2,07393
8	alberghi senza ristorante	0,81	7,64	1,77749	2,01845
9	case di cura e riposo	0,72	7,30	1,57999	1,92862
10	ospedali	1,70	13,00	3,73054	3,43453
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,70	13,44	3,73054	3,55077
12	banche ed istituti di credito	1,70	13,44	3,73054	3,55077

TARIFFE 2025 UTENZA NON DOMESTICA		Kc	Kd	QF (in euro/m2)	QV (in euro/m2)
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, ferramen	1,41	11,55	3,09415	3,05145
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,41	11,75	3,09415	3,10428
15	negozi particolari filatelia, tende, antiquari	0,83	6,81	1,82138	1,79916
16	occupazione temporanea vendita beni durevoli	1,09	8,90	2,39193	2,35133
17	att.artig. tipo botteghe: parrucchieri, estetist	1,28	10,00	2,80888	2,64194
18	att.artig. tipo botteghe: falegnam, idraulic	1,03	8,48	2,26027	2,24037
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26	10,13	2,76499	2,67629
20	attività industriali con capannoni produzione	1,10	8,50	2,41388	2,24565
21	attività artigianali di produzione beni	1,09	8,60	2,39193	2,27207
22	ristoranti, trattorie, osterie, pub	3,10	22,85	6,80275	6,03684
23	mense, birrerie, hamburgerie, pizza al taglio	3,00	22,00	6,58330	5,81228
24	bar, caffè, pasticceria	2,77	19,30	6,07858	5,09895
25	supermercato	1,95	16,00	4,27915	4,22711
26	plurilicenze alimentari e/o miste	1,90	16,00	4,16942	4,22711
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,80	29,20	8,33885	7,71448
28	ipermercati di generi misti	2,00	16,50	4,38887	4,35921
29	occupazione temporanea vendita beni alimentari	2,00	18,00	4,38887	4,75550
30	discoteche, night club	1,91	15,68	4,19137	4,14257

H) Considerazioni finali

Sulla base delle verifiche effettuate la gestione del servizio è coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, risultando sostenibile e idonea a soddisfare i bisogni della comunità

Esprimere considerazioni finali in merito:

- *alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;*
- *alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;*
- *alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;*
- *alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.*